

# Francesco D'Adamo

*Possiamo ormai definirci grandi intenditori in ambito letterario; dopo Franco Loi, è arrivato il turno di Francesco D'Adamo.*

*Lunedì 8 aprile abbiamo avuto il piacere d'incontrarlo, dopo aver letto i suoi favolosi libri ("Storia di Iqbal" "Mille pezzi al giorno" "Radio niente" "Tempo da lupi").*

*Libri da lui definiti realistici, libri con i quali racconta le storie da tutti dimenticate, facendo così capire al mondo che tutti, per tutto quello che facciamo, hanno la fortuna di essere definite persone.*

*Quello dello scrittore, se ci pensate bene, è un lavoro da tutti definito semplice e preso molte volte con leggerezza, ma... avete mai pensato a quanto sia profondo e particolare?*

*Lo scrittore scrive anche per arricchire se stesso, mostrando le sue emozioni, denudandosi anche di fronte al lettore; ma la vera missione è quella di scrivere non per se stesso, ma per il lettore.*

*Abbiamo apprezzato anche il suo aver ammesso che le case editrici hanno anche rifiutato i suoi scritti, perché non sempre i suoi romanzi sono stati pubblicati, provocando così tristezza e delusione, ma è stato così bravo da non arrendersi, capendo che la forza che lo spingeva a continuare a scrivere era la giustizia, giustizia per tutte le voci che hanno imparato a farsi forza nei profondi echi del silenzio che non hanno ancora conosciuto le soavi parole della verità..*

*Gaia*